

Università degli studi *Mediterranea* di Reggio Calabria
Facoltà di Architettura

Corso di Laurea in Architettura

Laboratorio di Progettazione Architettonica 1

A.A. 2011 / 2012

Prof. Renato Partenope (Progettazione Architettonica 8cf)

Prof. Cecilia Polidori (Disegno Industriale 4cf)

Casa della musica e spazio pubblico a Reggio Calabria

*“La figuratività si perfeziona come la forma
di una pietra che l’acqua levighi”*

Ernesto Nathan Rogers 1961

Considerazioni preliminari

La confusione di competenze che è possibile registrare negli attuali processi di trasformazione dell'Architettura, della Città e del Territorio, soprattutto nel nostro paese, è la conseguenza di una progressiva crisi dei saperi in generale e di quello architettonico in particolare che deriva da fattori interni ed esterni alla disciplina: i fattori interni consistono in una proliferazione di competenze, a livello della formazione, che hanno corroso il nocciolo duro di questo sapere; all'esterno, la sfera del sociale o del politico, nel nostro paese, non è mai riuscita a formulare una domanda di architettura credibile e di ampio respiro.

Si è verificata negli ultimi trent'anni, con il progressivo affermarsi della cultura massmediologica e in nome di una presunta nuova complessità, un depotenziamento della capacità operativa e produttiva dell'architettura che sembra essere non in grado di interpretare i nuovi fenomeni urbani e comunque, l'ultima ad essere coinvolta, nelle migliori condizioni, di fronte ai processi di trasformazione della città e del territorio. I segni sono visibili nelle preoccupanti condizioni di degrado dello spazio fisico o al contrario nelle spinte estetizzanti di realtà circoscritte utili a quelle forme di intrattenimento artificiose e false tipiche della realtà massmediologica. A partire da queste considerazioni critiche, la proposta didattica del Laboratorio, vuole restituire centralità e specificità all'esperienza del progetto, rivendicandone un'autonomia capace di farsi interprete di quella "misura" che compone i diversi aspetti della forma e che caratterizza, nel nostro Paese, la ricerca architettonica.

Contenuti del programma

Il Laboratorio di Progettazione Architettonica 1 vuole indicare una metodologia capace di cogliere gli aspetti operativi della progettazione con una particolare attenzione volta alla comprensione della forma dello spazio attraverso le modalità "analitiche" della rappresentazione. La "pianta", la "sezione", il "prospetto" saranno interpretati come l'espressione e la comunicazione dell'identità della forma oltre che un sistema organizzato di convenzioni rappresentative, storicamente consolidate, capaci di anticipare e rendere consistente il complesso mondo di materiali che compongono l'architettura. Il programma è centrato sul coordinamento delle discipline di Progettazione e di Disegno Industriale. Queste articoleranno con autonomia le esperienze didattiche nella consapevolezza di operare, nella definizione dello spazio architettonico, su una soglia critica e contraddittoria. Soglia in cui, l'azione e il pensiero sulla forma può orientare l'espressione e le finalità dello spazio architettonico su orizzonti figurativi, divergenti e spesso inconciliabili. A questa intrinseca difficoltà concettuale e operativa si opporrà una interpretazione della Composizione e Disegno Industriale come una ricerca integrata che tenderà di produrre una sintesi formale misurata sul piano della coerenza strutturale, funzionale - distributiva e tecnico costruttiva, con una particolare attenzione agli aspetti legati alla rappresentazione e comunicazione di questi valori con finalità operative.

Obiettivi

Il Laboratorio di Progettazione Architettonica 1 si pone finalità di ordine teorico e pratico. Sul piano teorico il Laboratorio, attraverso l'interpretazione iconografica e iconologica dell'architettura del ciclo figurativo moderno e postmoderno, affronterà le problematiche inerenti la conoscenza degli elementi e delle forme che caratterizzano quest'architettura al fine di proporre una prima elementare classificazione. Sul piano pratico, tale classificazione sarà effettuata attraverso ricerche storico critiche e letture grafiche delle architetture studiate. Sarà determinante in questa fase preliminare di indagine, uno sguardo ravvicinato alle forme dell'architettura, e su questo si chiederà un specifico contributo della disciplina di Disegno Industriale, in quanto ciò permetterà di analizzare le procedure compositive utilizzate nella definizione delle forme dell'architettura contemporanea sempre più vicina all'Industrial Design; ciò permetterà di analizzare il complesso rapporto tra gli elementi e le forme che definiscono lo spazio architettonico; la persistenza o la variazione nel tempo di questi in relazione alla evoluzione della spazialità interna/esterna che si è prodotta nell'arco di tempo che va dalla modernità alla post modernità. L'attività didattica tenderà inoltre a superare il carattere storiografico e iconografico (ermeneutica) dello studio delle architetture proposte per trovare (euristica), attraverso l'esercizio del Disegno, e con una forte intenzionalità progettuale, nuovi possibili orizzonti figurativi dell'architettura in vista delle nuove problematiche teoriche e operative che la realtà telematica pone alla nostra attenzione. Il tentativo è quello di fare rileggere allo studente, in maniera critica, quel processo di smaterializzazione rintracciabile nella doppia progressione organico/meccanico/telematico – teatro/cinema/televisione, che ha prodotto, nella contemporaneità, una preoccupante forma di riduzione e degrado dello spazio dell'architettura e della città a simulacro telematico. In definitiva, permettere allo studente, di riattraversare lo spessore del corpo del Disegno e del Progetto come metafora dell'attraversamento del corpo dell'architettura e della città.

Area e tema del progetto

L'esperienza progettuale si svolgerà in un sito di Reggio Calabria con complesse relazioni sui margini esterni ed interni, con una complessa morfologia e funzioni molto articolate. Il progetto, dovrà ospitare una Casa della Musica di cui si fornirà un programma dimensionale e funzionale e si forniranno inoltre materiali informativi preliminari. Tra questi una matrice geometrica interpretativa dei caratteri del sito nella quale l'esperienza di progetto dovrà criticamente misurarsi. L'area, delimitata dal complesso del Lido Comunale, dal Lungomare e dal Torrente Annunziata, ha la forma di un triangolo equilatero di circa 230,00 mt. di lato e un'estensione di circa 22.000 mq. Tale forma ed estensione può variare in relazione alla lettura che ogni studente fornirà dei caratteri morfologici e architettonici del sito.

La proposta progettuale potrà essere interpretata come una sostituzione e/o integrazione edilizia dell'area e si collocherà criticamente rispetto a questa stabilendo nuove configurazioni spaziali e urbane. La Casa della Musica integrata ad uno spazio pubblico sarà il tema portante dell'esperienza progettuale e ulteriori proposte e precisazioni di programma saranno di volta in volta concordati con lo studente e comunque discusse nel Laboratorio.

Articolazione didattica

La didattica si svolgerà attraverso un ciclo di lezioni che proporranno, secondo una procedura classificatoria, una lettura iconografica-iconologica di alcuni esempi di architetture a noi più note e fornirà un aggiornamento e una interpretazione critica di alcuni aspetti che caratterizzano il linguaggio architettonico contemporaneo. Una particolare attenzione sarà rivolta al contributo dell'esperienza italiana moderna e post moderna e a quella inesplorata potenzialità espressiva, spesso dimenticata, che, nella differenza delle personali scritture, può ancora oggi essere considerata di assoluta attualità. La didattica si svolgerà anche attraverso una continua verifica degli elaborati prodotti dagli allievi all'interno del Laboratorio. Ciò garantirà un costante confronto sugli aspetti di carattere teorico e pratico della disciplina. Altre verifiche si effettueranno grazie al contributo di esperti esterni e riguarderanno il dimensionamento delle strutture e degli impianti, i dispositivi di sicurezza e di accessibilità e gli aspetti di carattere normativo.

Modalità d'esame

Il Laboratorio ha la frequenza obbligatoria (è necessaria una presenza almeno del 70% delle complessive ore di attività per acquisire il diritto a sostenere l'esame). L'esame sarà unico e si esprimerà con un unico voto che comprenderà la valutazione delle discipline che lo compongono. La valutazione sarà effettuata sui contenuti e sulla qualità degli elaborati prodotti dentro e fuori gli orari di Laboratorio, sulle attività pratiche svolte e documentate (disegni, schizzi, plastici di studio, ecc.) e sulla conoscenza acquisita delle tematiche teoriche affrontate nelle lezioni e nello studio dei libri consigliati.

Elaborati richiesti

- 1) Planimetria generale dello stato di fatto e del progetto con quote altimetriche (1:500);
- 2) Piante del progetto alle diverse quote (1:200 - 1:100);
- 3) Sezioni del progetto trasversali e longitudinali (1:200 - 1:100);
- 4) Prospetti con le ombre (1:200 - 1:100);
- 5) Prospettive spazio interno e dettagli (1:50 - 1:20);
- 6) Prospettive ed assonometrie;
- 7) Plastico del progetto scala 1:200;
- 8) Modello tridimensionale (modello digitale);
- 9) Quaderno di schizzi e studi preliminari (non meno di 50 pagg. form. A4).

Bibliografia essenziale

- Gregotti, Vittorio, *Dentro l'Architettura*, Bollati Boringhieri, Torino 1991.
- Jameson, Fredric, *Il postmoderno, o la logica culturale del tardo capitalismo*, Garzanti, Milano 1989.
- Kerr, Philip *Gabbia d'Acciaio*, Rizzoli, Milano 1996.
- Partenope, Renato, *La casa è la città*, Iiriti ed., Reggio Calabria 2009.
- Purini, Franco *La misura italiana dell'architettura*, Editori Laterza, Roma-Bari 2008.
- Rogers, E.N., *Gli elementi del fenomeno architettonico*, a cura di C. De Seta, Guida, Napoli 1981.

Altre indicazioni bibliografiche saranno suggerite durante l'esperienza del Laboratorio.